

9 settembre 2016 11:29

Influenza. Finalmente sappiamo da dove arriva... Dagli all'untore?

di [Vincenzo Donvito](#)



Ogni anno si ripropone il problema influenza, con migliaia di persone allettate e le conseguenti ricadute sulla salute individuale e pubblica, nonché sull'economia. Memori di epidemie combattute talvolta con vaccini risultati poi inutili (tranne per chi li aveva prodotti e venduti) o rimasti negli scantinati dei dispensari e degli ospedali, siamo particolarmente attenti a questo fenomeno. Quest'anno abbiamo scoperto -finalmente?- qual è l'origine... o almeno così ce lo presentano i media con titoli tipo: "Influenza record: è già arrivata. Bimbo sbarcato dalla Libia": il ceppo A/H3 del virus è stato isolato su un bimbo di tre anni e mezzo in Marocco, approdato in Italia su un gommone dalla Libia con i genitori lo scorso 28 agosto. L'evidenza viene messa sul fatto che siamo fuori stagione per questo tipo di virus (1).

Bravi i nostri sanitari e servizi di emergenza immigrazione che hanno individuato subito il caso e lo hanno isolato. Quel che ci preoccupa, invece, è il risvolto di questo episodio. Contrariati, stiamo quotidianamente assistendo a persone che scendono in piazza contro l'arrivo di migranti e rifugiati nei propri quartieri (non protestano perché magari hanno comportamenti non tanto civili, ma solo perché arrivano), e temiamo che quando -per esempio- alcuni di questi bimbi che scappano da fame e guerra saranno scolarizzati, ci potrà essere la reazione del manzoniano "dagli all'untore" che, sostanzialmente è quello che potrebbe stimolare l'informazione data in un certo modo. Non sarebbe la prima e l'ultima volta visto che nei media, quando si parla di degrado urbano e si mostrano persone che bivaccano, per il rispetto della privacy, si ha l'abitudine di rendere irriconoscibili i volti delle persone di carnagione cosiddetta bianca, ma non quelli degli altri.

Il nostro è solo un "mettere le mani avanti", per preparare e informare chiunque che queste cose sono possibili, ma che non si combattono alzando muri intorno alle nostre coste e confini, ma vigilando perché il nostro benessere, le nostre politiche di accoglienza umana e sanitaria siano più allertate ed efficienti.

1- Quotidiano nazionale del 09/09/2016